

IL NODO PRECARI. Assemblea alla Recupero sui progetti per i disabili che dovrebbero dare lavoro a 270 docenti

Il no dei presidi al «salvagente Leanza»

Le incertezze sul "decreto Leanza" sono emerse durante un incontro di dirigenti scolastici, organizzato dall'ufficio scolastico provinciale - rappresentato nell'occasione dalla dott. Rosita D'Orsi - all'istituto comprensivo "Recupero". Presenti il preside Giuseppe Adernò, coordinatore dei Ctrh di Catania, la preside Agata Di Luca, rappresentante del gruppo integrazione alunni "h", la preside Emanuela Deganello, coordinatrice degli osservatori d'area, numerosi capi d'istituto della città e anche delle scuole di Misterbianco e Motta, rientranti nel medesimo distretto socio-sanitario.

I dirigenti scolastici non hanno condiviso l'impianto del progetto, facendo anche rilevare la mancanza di delibere da parte dei consigli di circolo o di istituto e dei collegi dei docenti. Permane, inoltre, l'incertezza sui progetti europei già approvati e avanzati dalle singole scuole; parecchi capi di istituto, anzi, hanno avanzato riserve sulla copertura finanziaria con fondi europei per iniziative di carattere prettamente assistenziale. Tra le ragioni del no anche il timore di possibili conflitti tra precari iscritti nelle graduatorie di istituto e i docenti dei futuri elenchi provinciali che, è stato detto, «dovrebbero avere il dono dell'ubiquità e delle competenze per fare progetti sugli "h", sui minori a rischio e le supplenze». Altre perplessità per la mancanza di collaboratori scolastici, che servono a garantire l'apertura delle scuole in orario extracurricolare: per i dirigenti scolastici presenti, infatti, è poco praticabile la proposta di realizzare il "progetto Leanza" durante l'orario curricolare, «perché determinerebbe più confusione che reali vantaggi».

A conti fatti, la riunione che doveva servire alla messa a punto del "progetto Leanza" è stata interlocutoria e ha fatto emergere la necessità di ulteriori approfondimenti.

MARIO CASTRO

Entro domani le domande per essere «recuperati» oltre mille istanze sperando che si allarghino le maglie

Sono oltre mille i precari catanesi che non hanno avuto alcuna nomina e che entro domani devono presentare domanda per essere recuperati in virtù del provvedimento "salva precari". Stanno inviando istanza anche coloro che nello scorso anno scolastico hanno fatto una supplenza, anche saltuaria, di tre-quattro mesi, pur se la normativa dice (anche se in maniera poco chiara) che avranno la precedenza assoluta nelle supplenze tutti i precari che nell'anno scolastico 2008-2009 hanno avuto un incarico annuale o fino al termine dell'attività didattica. La domanda va presentata nell'ultima scuola in cui il docente non di ruolo lo scorso anno ha prestato servizio; sarà poi questo istituto ad inoltrarla all'ufficio scolastico provinciale.

Si tratta di un provvedimento che senz'altro aprirà un lungo contenzioso, per cui si prevede che i legali avranno davvero tanto lavoro. Basti pensare, come detto, che il precario che ha totalizzato i 180 giorni di servizio, effettuato anche attraverso supplenze sal-

tarie, sta presentando istanza per essere incluso negli elenchi speciali, "confortato" in tal senso dal parere di alcuni legali, secondo cui il docente che ha avuto nel corso dell'anno diversi contratti avrebbe il medesimo diritto di un suo collega che magari ne ha avuto uno solo, ma ha totalizzato un pari numero di giorni di supplenza. Alla fine potrebbe essere modificato il provvedimento ministeriale, sul sollecitazione politica. Stessi problemi per il recupero dei precari in virtù dell'accordo Stato-Regione: i docenti rimasti senza contratto stanno presentando domanda per essere inclusi negli elenchi speciali.

Quadro confuso, anche per ciò che riguarda il "salvagente" predisposto dalla Regione, come sottolinea l'Andis attraverso il suo presidente, Santo Molino, secondo cui «i progetti predisposti dalla Regione, sulla base dell'accordo con il Miur, appaiono fortemente contraddittori dal punto di vista pedagogico-didattico. Infatti, non appare concretamente credibile un eccellente intervento nei con-

fronti dei diversamente abili e dei minori a rischio, quello messo su con 4-5 figure che avranno pochissime ore di intervento in ciascuna scuola. L'operazione Leanza sembra calata dall'alto, senza alcun contributo degli operatori scolastici che da decenni operano sul sostegno e sulle problematiche del rischio e della devianza. Ci sembra che, con estrema disinvoltura, si sia posta in liquidazione in Sicilia, l'autonomia scolastica e la professionalità dei docenti e dei presidi ridotti a passacarte nel contesto di un progetto senza anima e riprodotto in fotocopia per realtà territoriali estremamente diverse: basti pensare allo Zen di Palermo, alla zona delle Madonie o alla comunità marinara di Brucoli per capire che realtà diverse hanno bisogno di interventi su misura. Si ha l'impressione che alcune metodiche che hanno aggrovigliato la formazione professionale vengano trasferite nel campo dell'istruzione pubblica».

M. C.

in breve

DE AMICIS

Senz'acqua nel plesso di via Merlino e scatta la protesta dei genitori

I genitori dei bambini del plesso di via Merlino della Circolo didattico De Amicis hanno protestato ieri, chiedendo anche l'intervento delle forze dell'ordine per la pessima situazione igienico-sanitaria dell'istituto, dove da una decina di giorni ormai l'erogazione idrica avviene a singhiozzo a causa di lavori in corso della Sidra. Una situazione che non permette né la costante pulizia del plesso né dei servizi igienici. Ieri molti genitori, esasperati per la situazione hanno protestato ritirando i figli dalle lezioni, minacciando nuovi interventi; l'arrivo di una autobotte nella tarda mattinata ha permesso però di ripristinare la pulizia nella scuola che dunque oggi sarà regolarmente aperta.

GRUPPO PD

«Degradato in zona Castello Ursino»

Il consigliere del Pd Rosario D'Agata ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco, con la quale denuncia «lo stato di degrado in cui versa la zona di un importante sito di rilevanza storico-monumentale come è il Castello Ursino». L'avvocato D'Agata, in particolare, segnala la presenza di un silos in via San Calogero stracolmo di rifiuti inerti che a sua detta rappresenta un pericolo per tutti coloro che vi transitano.

COMUNISTI ITALIANI

Interrogazioni sulla Cesame e sull'Istituto d'arte statale

Il consigliere provinciale di Comunisti italiani, Antonio Tomarchio, ha presentato due interrogazioni; nel caso della ex Cesame, Tomarchio chiede se e come l'amministrazione si stia attivando per dar corso al protocollo firmato in Prefettura; nella seconda interrogazione, firmata anche dai consiglieri Idv Valerio Marletta e Gino Porrovecchio, si chiede invece se la somma del canone di locali dei locali dell'ex istituto Da Vinci sia congrua e se sia stata chiesta ai proprietari la certificazione antimafia.

COSTITUITO FRA GLI STUDENTI PER CHIEDERE ALL'ERSU DI NON CHIUDERE PER ORA LA STRUTTURA

Un comitato per difendere la Casa dello studente «Costa»

Un comitato studentesco a difesa della Casa dello studente Costa, di cui è stata preannunciata la chiusura al termine del 2009 e a difesa del diritto allo studio. E' questo il senso di una lettera redatta al termine di una assemblea, che il neo Comitato ha inviato al presidente, al Consiglio, al direttore amministrativo dell'Ersu.

«Durante un'assemblea riunitasi nella hall della Casa dello studente Costa, gli assegnatari deliberano di costituire un comitato studentesco che ha come funzione quella di rappresentanza delle problematiche attuali della residenza presso l'Ersu. A seguito delle elezioni sono nominati componenti del suddetto comitato

i seguenti studenti: Salvatore Licari, Giancarlo Li Puma, Federico Guardione, Rosaria Nazionale, Davide La Terra, Marika Gambuzza in rappresentanza degli assegnatari della Casa dello studente».

Queste le richieste deliberate dagli studenti: riapertura della mensa "Centro" fornita di centro cottura; riapertura della mensa "Palla di neve" come centro di distribuzione pasti; impiego di una struttura, centrale nella zona di Catania, alternativa a quella "centro" per tutta la durata dei lavori di ristrutturazione della stessa.

Ancora, gli studenti chiedono l'apertura di fatto della casa "Piazza

Dante"; acquisto di mobili per la residenza "Calatabiano"; prorrate l'apertura delle residenze "Costa", "Citadella", "Centro", "San Marzano" e "Caracciolo" fino all'attuazione della delibera fatta dalla commissione casa il 30 luglio scorso, riguardante la ricerca di immobili adibiti a posto letto e alla consegna delle strutture adibite a residenza menzionate nella delibera.

Richieste tutti che il Comitato vorrebbe soddisfatte in tempi brevi attraverso un tavolo di concertazione tra i dirigenti dell'ente regionale Ersu, competenti alla questione, il consiglio e gli studenti. «Senno - scrivono - la protesta continuerà».



UNA IMMAGINE DELLA «CASA COSTA» OCCUPATA

Scuole di città Il «Boggio Lera»

Una fra le scuole più popolate della città «Costretti anche a non accettare iscrizioni»

ALESSANDRA BELFIORE

Il liceo Scientifico «Enrico Boggio Lera» è una delle scuole più popolate della città. Gli iscritti sfiorano infatti un numero pari alle 1.800 unità. La ragione è presto detta: «Nonostante la presenza di nuovi istituti a indirizzo scientifico, è comprensibile il fatto che le famiglie non scelgano semplicemente il corso di studi, ma siano affezionate o si vogliono affidare a una scuola ben precisa - spiega il preside, Giovanni Torrisi - A questo istituto, addirittura, sebbene ci fosse la volontà, non è stata consentita la formazione di altre classi e quindi ci siamo visti costretti a non accettare iscrizioni, anche per non incrementare ulteriormente il numero degli allievi».

E' il sovrappioppamento, infatti, uno dei temi cardine di questo avvio d'anno scolastico. Non è questo, tuttavia, in linea di massima il caso del Liceo «Boggio Lera». E non lo è anche per ragioni logistiche: «Il liceo è ospitato in una struttura antica, un ex-monastero. Quindi se da un lato abbiamo presenza di aule che possono ospitare fino a 30 alunni, molte altre non possono contenerne più di 16 o 17. Certo i tagli ci sono stati e ci saranno. Io

mi sono battuto per mantenere un organico tale a quello dell'anno scorso, ma l'anno prossimo andrà sicuramente peggio, specie per i licei. Se la riforma del riordino dei licei entrerà in vigore, le ore curricolari diverranno 27 nel biennio e 30 nel triennio, con conseguenti accorpamenti di insegnamenti. In alcuni indirizzi potrebbe scomparire la cattedra di diritto. Perfino i professori di ruolo saranno a rischio. A quel punto, che ne sarà di questi docenti? E' necessario iniziare a pensare per tempo a tutte queste eventualità per evitare il peggio».

Una caratteristica davvero singolare del «Boggio Lera» è la totale assenza di studenti diversamente abili, nonostante vi sia sempre stata da parte dell'istituto la volontà e la competenza per assistere qualunque allievo nel percorso di studi: dunque la scuola è al momento esentata da problematiche relative al sostegno e punta contemporaneamente a un rapporto più intenso con il quartiere: «A essere sinceri il rapporto con il nostro territorio è tranquillo, ma non produttivo - continua Torrisi - Stiamo lavorando per avviare nuove attività per agganciare il quartiere. E' un obiettivo a cui tengo parti-



Dislocato in un ex monastero, lo Scientifico può ospitare in ogni classe fino a 30 studenti. Il preside Torrisi: «Mi sono battuto per mantenere l'organico dell'anno scorso, ma in futuro andrà peggio, specie per i licei»

LA SCHEDA DEL LICEO

GLI INDIRIZZI PROPOSTI

- 1 SCIENTIFICO ORDINARIO E AD INDIRIZZO PNI
- 2 LINGUISTICO
- 3 TECNOLOGICO

I TRE PLESSI

- 1 VIA V. EMANUELE [PLESSO CENTRALE]
- 2 VIA TEATRO GRECO
- 3 CORSO INDIPENDENZA [«L. GRASSI»]

I NUMERI

■ ALUNNI.....	1.760
■ DOCENTI.....	157
■ PERSONALE ATA.....	45

colarmente, anche perché si inserisce in una mia "fissazione" molto più ampia. Sono convinto, infatti, che stiamo attraversando un'epoca storica in cui si tende a valorizzare essenzialmente la duttilità, l'efficienza e il successo materiale e professionale degli individui, trascurando l'elemento umano degli allievi, caratteristica alla quale tengo particolarmente».

In effetti, basti dare una veloce scorsa al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, per trovare conferma: educazione all'interculturalità, alla pace, alle pari opportunità, alla complessità, sono alcuni dei percorsi educativi previsti. Oltre a questo trova conferma anche la vocazione scientifico-tecnologica caratterizzante il liceo: già si annunciano diverse attività scientifiche e

laboratoriali curate un po' da tutti i docenti, tra cui la prof.ssa Antonella Corsaro: «Grazie ad appuntamenti come la settimana della scienza e diverse altre attività, i ragazzi hanno scoperto la passione per discipline non particolarmente amate e il rendimento scolastico è nettamente migliorato. Le attività sono assai diversificate e offrono valide alternative».



CATTEDRE DI DIRITTO A RISCHIO. Il preside Torrisi (nella foto a sinistra): «Se la riforma entrerà in vigore, in alcuni indirizzi potrebbe scomparire la cattedra di diritto» [Foto SCARDINO]

Tra queste anche un originale progetto di giornalismo scientifico, curato da ormai 8 anni dal prof. Rapisarda, l'EpMagazine, una rivista frutto di un partenariato di scuole europee, stampata appunto anche dalla redazione formata da alcuni studenti del «Boggio Lera», alternatisi negli anni: «Gli studenti compiono un vero e proprio lavoro redazionale, inviando richieste di articoli e contributi dall'estero e successivamente raccogliendo, valutando e impaginando il materiale. Si tratta di un'esperienza formativa che si attua davvero sul campo, in contatto con studenti e docenti di tutti i paesi europei. Gli insegnanti di riferimento hanno solo il compito di controllare e facilitare il lavoro degli studenti. La diffusione della rivista avviene anche e soprattutto sul web. Per farsi un'idea è sufficiente collegarsi al sito www.epmagazine.org».

L'anno è appena cominciato e il «Boggio Lera» annuncia già due prossimi convegni: il primo sulla dislessia, il secondo sulla dispersione scolastica.